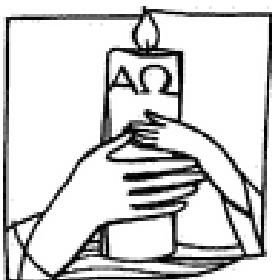


Parrocchia del Crocifisso



ANNO PASTORALE 2005/2006 N°5 - VIA DEL CROCIFFISSO, 17 - RIMINI - TEL. 0541 770187



## PAROLE PER VIVERE

Oggi le parole non vanno di moda: la nostra epoca è stata definita la civiltà dell'immagine. Comuniciamo attraverso internet, con i telefonini via sms, ci sediamo a tavola con il mondo tenendo accesa la televisione, ascoltiamo musica con apparecchi sempre più moderni, che ci portiamo anche addosso, per fare da colonna sonora alle nostre giornate. Eppure non riusciamo a riempire il vuoto della nostra vita. Forse ci mancano le parole, ma non tutte, soltanto quelle vere che esprimono chi siamo e fanno posto agli altri nei nostri cuori. Parole che edifi-

cano, che fanno crescere la vita, l'amicizia, il bene, che ci aprono a Dio.

Anche all'interno della comunità si può cadere nell'errore di pronunciare parole inutili, che non nascono dal profondo di noi stessi e non costruiscono rapporti con gli altri. Se vogliamo che le parole tornino di moda occorre che esse siano usate per comunicare noi stessi e per consolidare le relazioni tra le persone. La nostra comunità vede nell'azione delle messaggere e delle catechiste un mezzo necessario per edificare con le parole, attraverso la comunicazione e l'educazione. *d. Paolo*

### Festa della Candelora: 2 febbraio 2006

**I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. (Lc 2, 30-32)**

#### Come vivere questa parola?

I nostri fratelli d'Oriente celebrano la Presentazione del Signore come festa dell'incontro. E un incontro giustamente si celebra: di Gesù con il Dio dei padri e con il popolo dei credenti, nel segno della luce, tra promessa e compimento. Simeone e Anna, guidati dallo Spirito, ne sono i testimoni. Fedeli e anziani vegliardi del tempio, accolgono tra le braccia Gesù, il compimento delle promesse. Sono come due candelabri posti all'ingresso del Vangelo per celebrare nell'esultanza il lucernario.

#### È ancora accesa la nostra candela?

Era una festa, che si presentava con una certa solennità, quella della Presentazione di Gesù al tempio e della purificazione di Maria. Veniva chiamata, ed è ancora chiamata, "la candelora", incentrando tutto il significato della liturgia sulla benedizione e consegna delle candele, che poi venivano portate a casa e usate nei modi più svariati. C'era chi la metteva in testa al letto, come a ricordarci che, senza la luce di quella candela, si cammina nel buio: una autentica esortazione a vivere la fede, che abbiamo professato il giorno del nostro battesimo. In altri casi quella candela veniva accesa quando qualcuno era sofferente e in procinto di morire, come a presentarsi a Dio con la fede viva, la vera luce, che accompagna il cristiano nella vita. E vi è ancora chi la usa per allontanare pericoli nelle campagne o altro.

#### Quale la sua verità?

Racconta il Vangelo di Luca: venne per la madre e per il bambino il momento della loro purificazione come è stabilito nella legge di Mosè. C'è, in queste poche righe, una grande lezione di fede: ossia, ogni creatura, che è su questa terra, è sempre un dono del Signore e quindi una "sua proprietà o dono".

**Festeggiamo in questa giornata le catechiste e le messaggere della parrocchia, vero dono per la nostra comunità per il servizio che svolgono. Le messe saranno celebrate alle 8, alle 17 e alle 21.**

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

*Quest'anno le benedizioni pasquali oltre che dal parroco verranno fatte anche dal nuovo diacono Luigi Bianchini. Vi invitiamo a riflettere sull'importanza di questo gesto.*

La benedizione delle famiglie fa parte ormai da tantissimi anni della tradizione del nostro vissuto di fede ed esprime il sincero desiderio della Chiesa di farsi vicina e di incontrare le persone là dove vivono, quale segno concreto di attenzione per ognuno da parte della Comunità parrocchiale.

Potrebbe ad alcuni sembrare un gesto ormai superato e insignificante nella società del 2000, ma non è così. Al contrario è un'opportunità per tutti di incontrare, attraverso i ministri della Chiesa, la Comunità parrocchiale che vuole farsi prossima e compagna di strada nella vita di ogni persona, nella sua condizione e stato di vita, condividendo le sue gioie e i suoi dolori, illuminando ogni situazione con la luce della speranza di Cristo Signore, il Risorto.

Non è dunque un gesto magico, né scaramantico, né tanto meno devozionistico, ma un vero gesto di fede e come tale merita di essere vissuto. È vero, è poca cosa, ma a volte anche da una piccola scintilla può accendersi un grande fuoco.

Vi invitiamo pertanto, nel limite del possibile e se è vostro desiderio vivere questo breve momento di preghiera e di comunione, di farvi trovare in casa nei giorni e negli orari indicati.

La benedizione viene infatti impartita alle persone e non agli ambienti e pertanto non ha senso benedire un'abitazione senza chi vi abita (magari lasciando le chiavi di casa al vicino!).

La benedizione della famiglia è impartita da un ministro ordinato dalla Chiesa (sacerdote o diacono) che porta in sé la grazia sacramentale di Cristo che, come allora, desidera venire a visitare la vostra casa e la vostra famiglia (cfr. Lc. 19,5-6).

Apritegli dunque la porta con gioia.

*Don Paolo  
Luigi, diacono*

## GIORNATA DELLA VITA

*"... Ogni uomo è riflesso del Verbo di Dio. La vita è perciò un bene "indisponibile"; l'uomo lo riceve, non lo inventa; lo accoglie come dono da custodire e da far crescere, attuando il disegno di Colui che lo ha chiamato alla vita; non può manipolarlo come fosse sua proprietà esclusiva ... Il rispetto della vita, infatti, comincia dalla tutela della vita di chi è più debole e indifeso. Nessuno può dirsi padrone e signore assoluto della vita propria, a maggior ragione di quella altrui. Rispettare la vita, in questo contesto, significa anche fare tutto il possibile per salvarla. Quando pensiamo a un nascituro, vogliamo, perciò, pensare a un essere umano che ha il diritto, come ogni altro essere umano, a vivere e a ricercare la libertà e la felicità." (dal messaggio del C.E.P. per la 28ª giornata per la vita)*

Quest'anno ricorre il trentennale del movimento che vuole aiutare la vita. Non tutte le donne forse conoscono la legge che prevede la possibilità di partorire senza necessariamente dover riconoscere il figlio, assicurandogli così un'adozione sicura.

Tramite l'applicazione di questa legge potrebbero non essere lasciate sole tante donne che ora ricorrono alla tristezza dell'aborto o all'abbandono del figlio appena nato aiutando anche tante clandestine che vivono in condizioni economiche precarie, contattandole per dare loro un aiuto, senza che maturino nella loro mente pensieri e decisioni affrettate.



CELEBREREMO IN LA NOSTRA COMUNITÀ  
DOMENICA 5 FEBBRAIO

LA "GIORNATA DELLA VITA"

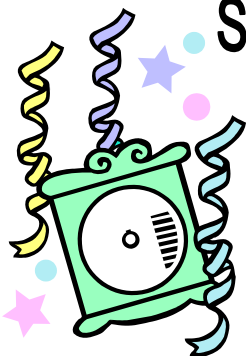
invitando alla messa delle 10  
tutte quelle famiglie che hanno avuto la gioia  
di avere un battesimo nell'ultimo anno.  
Faremo poi un momento di festa insieme.

# SE CI È CARNEVALE 2006

Il gruppo "Arcobaleno" organizza il  
1° CARNEVALE interparrocchiale

delle parrocchie S. Raffaele- S. Gaudenzo e S. Andrea dell'Ausa  
(Crocifisso)

## DOMENICA 19 FEBBRAIO





## ALLEGHE: VACANZE SULLA NEVE

Otto gennaio 2006

Il gruppo vacanze sulla neve ha concluso purtroppo il suo viaggio. Come tutti sanno le ore liete volano e qui sono trascorse “più veloci della luce”: dalla trasgressione di camminare sul lago ghiacciato, che è stato un po’ una profanazione della natura, alla parrucca a boccoli bianchi, alla mano e al piede finto di Giorgio... Il gruppo ha potuto godere di una buona e sana armonia condita da tanta allegria e benessere anche grazie alla disponibilità di Marino, maestro di snow-board e foto operatore eccezionale.



Gli sciatori sono rientrati stanchi ma soddisfatti. Claudia ha organizzato tutto alla perfezione compresi la tombola, il torneo di briscola e l’arrivo della “befana”!

I bambini erano contenti e sorpresi per i doni e don Paolo ci ha allietato con la lettura di alcuni brani del Vangelo in dialetto.

Ma l’identità del gruppo, comunque solidale, partecipe e responsabile, è stata data senza dubbio da Giorgio e Marino che con il loro sorriso, le loro barzellette e la loro serenità hanno contagiato tutti noi.

Grazie di cuore.

## ATTENDERE L’EVENTO

### *La Veglia di Natale per chi non c’era*

Quante volte abbiamo ascoltato o usato nel periodo di Avvento la parola “attendere”, termine forse poco conveniente ad una generazione come la nostra, abituata al consumistico “tutto e subito”!

Ma se aspettare chiunque o qualsiasi altra cosa ci riempie di impazienza e, a volte, di scoperto nervosismo, l’attesa dell’Avvento sa prepararci alla gioia della Notte di Natale, di quel Gloria che esplose nella liturgia come un grido di riconoscente benvenuto. E l’attesa sembra concentrarsi, quasi coagularsi nel suo spessore spirituale, nella Veglia che precede la Messa di mezzanotte, quando, dimenticati preparativi frenetici ed auguri frettolosi da ultim’ora della vigilia, ci si chiude alle spalle la porta della chiesa.

Quest’anno abbiamo cercato di addentrarci -per meglio dire, di sbirciare- nel mistero dell’Incarnazione, meditando sul volto dell’uomo come volto di Dio, anche quando non è gradevole o pulito o simile al nostro.

I Gesù Bambino dei nostri presepi, rosei e paffuti, biondi e con gli occhi azzurri in modo inverosimile (anche se a Dio nulla è impossibile!), ci hanno abituati ad un volto del Dio-Emmanuele radioso e perfetto, facendoci spesso dimenticare le mille facce, non tutte piacevoli o “comode” e talvolta inquietanti, nelle quali il Signore continua a viverci accanto, avendo preso stabile ed irrevocabile dimora nella nostra povera umanità.

Ed ecco allora sfilare davanti al nostro sguardo le immagini proiettate sul grande schermo, allestito in chiesa da una parete all’altra del presbiterio, di donne, uomini e bambini, ai quali il Bambino di Betlemme ha donato un poco di quella sua santa regalità, che certo non si può nemmeno intravedere, se gli occhi non sanno contemplare con fede. Intanto il Coro ne aumentava l’efficacia, come un commento suggestivo e poetico, eseguendo il “Magnificat” o l’“Adeste fideles”, “O nata lux” ed altri canti ancora. Come sempre, la veglia è terminata con la rappresentazione della Natività. Accanto a Giuseppe, Maria è avanzata dal fondo della chiesa, col Bambino in braccio, per deporlo ai piedi dell’altare, dove di lì a poco si sarebbe celebrato il mistero dell’Incarnazione nell’Eucarestia, nella quale il Signore continua a diventare Corpo e Sangue per ogni uomo.

## QUARESIMA 2006

**Mercoledì 1° Marzo: LITURGIA DELLE CENERI**

S.S. Messe in parrocchia alle ore 8, ore 17

Alle ore 18,30 imposizione delle Ceneri per i ragazzi.

Alle ore 20,30 LITURGIA PENITENZIALE IN BASILICA CATTEDRALE (Duomo)  
insieme alle parrocchie della città, con possibilità di confessarsi.



### CINEFORUM



Il circolo ANSPI e il Gruppo Famiglie organizzano un secondo ciclo di CINEFORUM  
per le seguenti domeniche alle ore 17: **22-gennaio-29 gennaio-5 febbraio 2006**

La proiezione è per tutti e seguirà un dibattito guidato dal noto critico cinematografico Paolo Pagliarani,  
che ci aiuterà nella comprensione e nell'analisi dei film proposti. Seguirà volantino dettagliato con i titoli.

Ingresso libero. Vi aspettiamo!

## IL SEGRETO DELLA MONTAGNA 2 GRESSONEY 2006

Dal 19 al 26 agosto 2006, nel decennale della prima esperienza parrocchiale, la nostra parrocchia organizza  
un campo famiglie presso la casa per ferie (completamente ristrutturata) "Villa Belvedere" di Gressoney in Val d'Aosta.

**Le prenotazioni si raccolgono entro il 28 di gennaio, versando un acconto di € 100, presso:**  
Elio Cassandrini (tel. 0541-770673); Michela Montanari (tel. 0541-797955)



## VITA PARROCCHIALE



### SS. MESSE IN PARROCCHIA

Feriali: da lunedì a giovedì ore 8 - il venerdì ore 8 e ore 17  
Sabato e prefestivi ore 8 e 18 - Festive: ore 8 - 10 - 11,15 - 18

*La Messa domenicale è l'appuntamento dei fratelli nel "Giorno del Signore":  
partecipare e arrivare in orario è segno di maturità e di fede.*

**IL SABATO E LA DOMENICA alle ore 17,30 recita del SANTO ROSARIO**

**CONFESSIONI:** Sabato ore 14,30- 16,30

### ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i venerdì, dalle ore 16 alle 17, prima della Messa, c'è un'ora di adorazione in chiesa

### SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

Bodellini Aldo (82) - Abbondanza Vittorio (79) - Fulvi Learco (72) - Palazzi Iride (84)  
Montemaggi Giuseppina (86) - Pedoni Olinto (91) - Stefani Bruno (65) - Morelli Mario (78)  
Fabbri Giovanni (75) - Mazzotti Guido (77) - Angelini Ettore (82) - Zaghini Ugo (72)  
Palazzi Fernanda (90) - Mussoni Fausto (90)

### HANNO COMINCIATO A FAR PARTE DELLA COMUNITÀ CON IL BATTESIMO:

Plastina Gioia, Ferrara Giulia, Raganini Valentino, Lombardi Guglielmo